

in base al comma 2 del citato art. 39-ter, «L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio».

Tenuto conto dell'incremento del disavanzo di amministrazione 2019 rispetto al 2018 causato dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità (FAL), il Comune ha evidenziato gli impatti del rientro dei diversi deficit sul bilancio previsionale 2020/2022, confrontandolo con quello degli anni precedenti, e le relative fonti di finanziamento:

	2018	2019	2020	2021	2022	
Disavanzo Om 2/4/2015	1.597.721,71	1.597.721,71	1.597.721,71	1.597.721,71	1.597.721,71	equilibrio corrente
Disavanzo da Fal			894.864,97	920.453,43	946.837,44	equilibrio corrente
Disavanzo 243bis Tuel		2.093.001,52	2.093.001,52	2.093.001,52	2.093.001,52	equilibrio corrente
	1.597.721,71	3.690.723,23	4.585.588,20	4.611.176,66	4.637.560,67	

Tab. 3 — fonte: memorie del Comune di Lecce del 19 febbraio 2020 (p. 2)

i successivi commi 3 e 4 dello stesso art. 39-ter stabiliscono che «Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 1 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità: a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio; b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione».

Secondo il Comune, il comma 3 consente di finanziare la quota capitale della rata annuale da rimborsare per gli incassi dell'anticipazione ex decreto-legge n. 35/2013 e seguenti non più con entrate correnti, come avvenuto finora, ma con l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione: «Questo meccanismo neutralizza la necessità di finanziare con entrate correnti, dal 2020, l'aumento del disavanzo causato da Fal. Conseguentemente si ritiene che, se da un lato è indubbio che ci siano delle ripercussioni sul piano di riequilibrio del Comune di Lecce, in tutte quelle parti in cui si fa riferimento all'importo e alla natura del disavanzo di amministrazione, alle quote annuali di disavanzo da recuperare, dall'altro non è necessario un ulteriore sforzo in termini di razionalizzazione di spesa/miglioramento di entrata rispetto a quanto evidenziato nella dimostrazione degli equilibri del piano; entra una nuova voce di spesa (la quota annuale di disavanzo da Fal), ma anche una nuova voce di entrata (la quota accantonata anno per anno del risultato di amministrazione, che finanzia l'intero debito residuo del Fal, anche la quota annuale)».

Il Comune ha quindi evidenziato: i) la rideterminazione, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 2020, dell'obiettivo originario del piano al 31 dicembre 2019 (da euro 69.244.351,37 a euro 98.607.812,44), per effetto delle citate anticipazioni (euro 29.363.461,07) da contabilizzare separatamente tra le quote accantonate del risultato di amministrazione; ii) lo scostamento (euro 6.893.592,12), rispetto all'obiettivo così rideterminato, del risultato di amministrazione 2019 presunto (euro 105.501.404,56) di cui al prospetto approvato con la citata delibera di Giunta comunale n. 23/2020:

